

Published 17 December 2008, doi:10.1136/bmj.a3059

**Cite this as:** BMJ 2008;337:a3059

## **News**

**European Commission urges governments to reduce hospital acquired infections**

**La Commissione Europea sollecita i governi a ridurre le infezioni ospedaliere**

**Rory Watson**

**Traduzione: Angela Corbella**

La Commissione europea il 15 dicembre 2008 ha inviato una serie di raccomandazioni ai governi nel tentativo di migliorare la sicurezza dei pazienti e di ridurre i milioni di infezioni ospedaliere contratte ogni anno.

Il CDC (Centre for Disease Prevention and Control) Europeo basato a Stoccolma afferma che 1 paziente su 20 negli ospedali europei – circa 4 milioni di persone – diventa infetto mentre è in ospedale. Tali infezioni sono ritenute essere la causa diretta di 37.000 morti ogni anno e un fattore contribuente in altre 110.000.

Accanto ai comuni microrganismi come lo *Staphylococcus aureus resistente alla meticillina* (MRSA), le infezioni ospedaliere più comuni sono quelle urinarie (27%), basse vie respiratorie (24%), sito chirurgico (17%) ed ematiche (11%).

Per evidenziare il problema il commissario alla sanità dell'Unione Europea Androulla Vassiliou ha affermato: *“La sicurezza del paziente è la pietra angolare di una assistenza sanitaria di qualità. Mi piacerebbe vedere un'Europa per i pazienti dove la sicurezza è considerata una priorità e i cittadini sono fiduciosi e riconoscenti rispetto all'assistenza che ricevono”*.

La commissione menziona ricerche che indicano come dal 20 al 30% delle infezioni ospedaliere possano essere prevenute con misure altamente costo-efficaci. La Commissione sollecita i governi a mettere in atto una strategia nazionale per ridurre l'incidenza di queste infezioni, come elaborare linee guida su aspetti quali l'igiene delle mani, lo screening dei pazienti e assicurare risorse adeguate per la prevenzione delle infezioni e le misure di controllo.

La commissione raccomanda anche che siano implementati sistemi efficaci di individuazione e di reporting e che tutti gli operatori siano formati e addestrati sui rischi in questione. La commissione sottolinea l'esigenza di una chiara informazione ai pazienti e adeguate spiegazioni alle persone che sono infette circa la natura e le ragioni del trattamento che viene somministrato

Due anni dopo l'adozione delle raccomandazioni della Commissione i governi devono fornire un feed back sulle misure adottate e sulla loro efficacia. Il documento non richiede alle autorità nazionali di dettagliare i tassi di infezione dei singoli ospedali, tuttavia la signora Vassiliou ha chiarito che vorrebbe vedere un numero maggiore di dati sulle dimensioni del problema.

Ella ha affermato: *“Vogliamo incoraggiare gli stati membri a fornire maggiori informazioni sugli incidenti, ma compete a loro organizzare i sistemi”*.

La commissione ha anche evidenziato i costi delle infezioni associate all'assistenza sanitaria. Tenuto conto del costo medio di un letto ospedaliero di € 334 al giorno (£300;\$460), e di un aumento della durata della degenza di 4 giorni per guarire dall'infezione, si calcola un costo aggiuntivo sui sistemi sanitari europei che ammonta a circa €5.5miliardi all'anno.

**Cite this as:** *BMJ* 2008;337:a3059

---

The recommendations are in the *Green Paper on the EU Workforce for Health* at [http://ec.europa.eu/health/ph\\_systems/workforce\\_en.htm](http://ec.europa.eu/health/ph_systems/workforce_en.htm)